

# Giobbe

## 36 <sup>1</sup> Eliu continuò a dire:

<sup>2</sup> "Abbi un po' di pazienza e io ti istruirò,  
perché c'è altro da dire in difesa di Dio.

<sup>3</sup> Prenderò da lontano il mio sapere  
e renderò giustizia al mio creatore.

<sup>4</sup> Non è certo menzogna il mio parlare:  
è qui con te un uomo dalla scienza perfetta.

<sup>5</sup> Ecco, Dio è grande e non disprezza nessuno,  
egli è grande per la fermezza delle sue decisioni.

<sup>6</sup> Non lascia vivere l'iniquo  
e rende giustizia ai miseri.

<sup>7</sup> Non stacca gli occhi dai giusti,  
li fa sedere sui troni dei re  
e li esalta per sempre.

<sup>8</sup> Se sono avvinti in catene,  
o sono stretti dai lacci dell'afflizione,

<sup>9</sup> Dio mostra loro gli errori e i misfatti  
che hanno commesso per orgoglio.

<sup>10</sup> Apre loro gli orecchi alla correzione  
e li esorta ad allontanarsi dal male.

<sup>11</sup> Se ascoltano e si sottomettono,  
termineranno i loro giorni nel benessere  
e i loro anni fra le delizie.

<sup>12</sup> Ma se non ascoltano,  
passeranno attraverso il canale infernale  
e spireranno senza rendersene conto.

<sup>13</sup> I perversi di cuore si abbandonano all'ira,  
non invocano aiuto, quando Dio li incatena.

<sup>14</sup> Si spegne in gioventù la loro vita,  
la loro esistenza come quella dei prostituti.

<sup>15</sup> Ma Dio libera il povero mediante l'afflizione,  
e con la sofferenza gli apre l'orecchio.

<sup>16</sup> Egli trarrà anche te dalle fauci dell'angustia  
verso un luogo spazioso, non ristretto,  
e la tua tavola sarà colma di cibi succulenti.

<sup>17</sup> Ma se di giudizio iniquo sei pieno,  
giudizio e condanna ti seguiranno.

<sup>18</sup> Fa' che l'ira non ti spinga allo scherno,  
e che il prezzo eccessivo del riscatto non ti faccia deviare.

<sup>19</sup> Varrà forse davanti a lui il tuo grido d'aiuto nell'angustia  
o tutte le tue risorse di energia?

<sup>20</sup> Non desiderare che venga quella notte  
nella quale i popoli sono sradicati dalla loro sede.

<sup>21</sup> Bada di non volgerti all'iniquità,  
poiché per questo sei stato provato dalla miseria.

<sup>22</sup> Ecco, Dio è sublime nella sua potenza;  
quale maestro è come lui?

<sup>23</sup> Chi mai gli ha imposto il suo modo d'agire  
o chi mai ha potuto dirgli: "Hai agito male?".

<sup>24</sup> Ricòrdati di lodarlo per le sue opere,  
che l'umanità ha cantato.

<sup>25</sup> Tutti le contemplano,  
i mortali le ammirano da lontano.

<sup>26</sup> Ecco, Dio è così grande che non lo comprendiamo,  
è incalcolabile il numero dei suoi anni.

<sup>27</sup> Egli attrae in alto le gocce d'acqua

e scioglie in pioggia i suoi vapori

<sup>28</sup> che le nubi rovesciano,

grondano sull'uomo in quantità.

<sup>29</sup> Chi può calcolare la distesa delle nubi

e i fragori della sua dimora?

<sup>30</sup> Ecco, egli vi diffonde la sua luce

e ricopre le profondità del mare.

<sup>31</sup> In tal modo alimenta i popoli

e offre loro cibo in abbondanza.

<sup>32</sup> Con le mani afferra la folgore

e la scaglia contro il bersaglio.

<sup>33</sup> Il suo fragore lo annuncia,

la sua ira si accende contro l'iniquità.